

ARTICOLI, PREPOSIZIONI E...APOSTROFO

1. Inserisci nel brano, usando la penna rossa, gli articoli determinativi e indeterminativi; usando la penna blu inserisci le preposizioni semplici o articolate che mancano.

RICORDA:

☀️ quando si incontrano due vocali bisogna fare l'elisione (togliere la vocale finale della prima parola e mettere l'apostrofo).

☀️ il plurale non si apostrofa mai.

2. Sottolinea il discorso diretto.

IL CUORE DI UNA MAMMA

C'era una volta coccodrillo che si chiamava Piero. Piero voleva molto benesua mamma. Gli piaceva stare sdraiatolei sotto il sole, attraversare....fiumi, farealtalenasua coda. Soprattutto gli piaceva quando sera la sua mamma lo abbracciava stretto stretto e gli diceva:

- Ti voglio bene con tutto il mio cuore.

Piero immaginava un cuore morbido e caldo tutto..... lui e si addormentava felice.

Una mattina, però,mamma gli disse che presto sarebbe arrivato fratellino.

.....inizio era solouovo molto piccolo, che non dava nessun fastidio.

- Non è male avere un fratellino - pensava Piero.

Ma un bel giornouovo si schiuse e ne uscì un coccodrillino piccolissimo, tutto verdolino, che cominciò mangiare estare in braccio sua mamma. Da allora Piero non fu più il piccolo della famiglia.

Gli avevano detto che con un fratellino si poteva giocare, andare bicicletta, nuotare fiume. Invece quello che era capitato a lui non sapeva fare niente e la mamma lo teneva semprebraccio e gli dava tanti baci. E quando la mamma gli diceva:

- Ti voglio bene con tutto il mio cuore - Piero le credeva sempre di meno e pensavacuoremamma pienostrilli,

pannolini,pappefratellino.

Una sera Piero chiese mamma:

-Quanto è grande il tuo cuore?

La mamma sorrise, ci pensò un po' su, e poi andò prendere una piccola scatola legno.

- Facciamo un gioco - disse. - Fai finta che qui dentro ci sia una cosa grande come il mio cuore.

Aprì la scatolina e Piero vide che dentro c'era una stoffa rossa, morbida e profumata.

- Così piegata - disse la mamma - sembra mio cuore di quando ero coccodrillina. Poi sono cresciuta e anche il mio cuore è diventato grande. E quando sei nato tu, lo era abbastanza farti stare dentro tutto, dal naso alla coda, così! Poi è passato tempo ed è nato tuo fratellino - continuò la mamma, aprendo di più la stoffa - e mio cuore è diventato ancora più grande perchéinterno ci fosse posto anche lui.

Piero stava così bene che gli venne da chiudere gli occhi, ma ancheocchi chiusi vedeva la stoffa che diventava sempre più grande; dentro non c'erano solo lui e il fratellino, ma anchebabbo.

Poi la stoffa si allargò ancora e dentro c'era posto anche per le amiche della mamma, poi ancora gli altri animali, le piante, fiori,fiume. La stoffa diventava sempre più grande. Grande come il cielo tramonto, con la sua mamma centro, che brillava come il sole scaldando tutte cose.

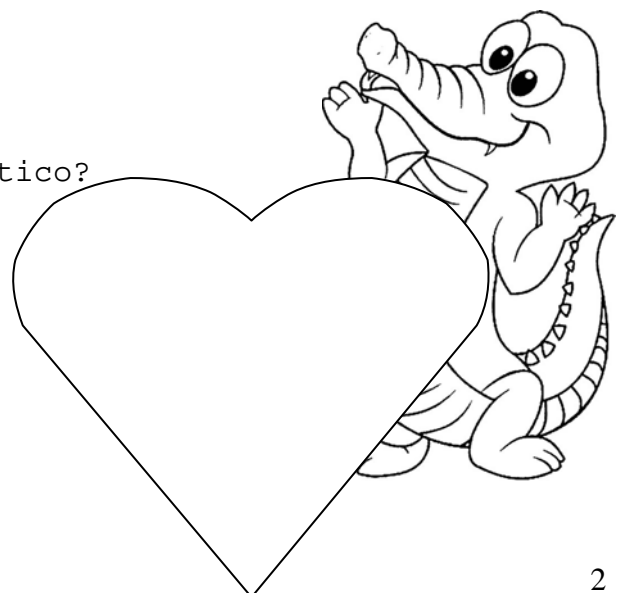
Quando Piero riaprì gli occhi, la sua mamma era addormentata accanto lui, e la stoffa leggera avvolgeva tutti e tre: Piero, la mamma e il fratellino.

- La mamma ha un cuore grande grande, che sa volere molto bene- pensò Piero, poi sorrise e si riaddormentò.

Donata Montanari- Piero e il fratellino

3. Rispondi sul quaderno.

- Questo è un racconto realistico o fantastico?
- Chi è il protagonista della storia?
- Quali sono gli altri personaggi?
- Qual è il timore di Piero?
- Che cosa comprende Piero, alla fine?



4. Riscrivi le seguenti parole mettendo l'apostrofo quando occorre.

di inverno	allo orizzonte
negli inverni	di argento
alla amica	di oro
alle amiche.....	nel cortile.....
dallo ingresso	nella aula
dalla finestra	agli alunni

5. Riscrivi le frasi correggendo gli errori sottolineati.

Questo anno ho studiato le preposizioni.

.....

Come è nebbioso il cielo dello autunno!

.....

Dove era andata a nascondersi Vanessa?

.....

Quello uomo non mi sembra una cattiva persona.

.....

Dylan è un bambino che dà sempre il buono esempio.

.....

6. Scegli la parola esatta tra quelle nei riquadri e colorala di giallo.

Ogni guardo un po' la televisione.

Mio fratello dimenticato di lavarsi i denti.

Vedrò la mamma di pranzo.

Non vuoi venire con me? andrò da sola.

La risplende nel cielo notturno.

È di notte e ancora sono sveglio per studiare.